

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche Udine a dondelle e nel Regno Anno Lire 18 Semestre 7.50 Trimestre 4.75 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione. - Pagamenti anticipati - Da numero separato. Cent. 10

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 30 In quarta pagina Cont. 50 Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione e redazione Via Sarcognana N. 17 Amministrazione Via Sarcognana N. 18

POST FACTA

Piacomi l'allegoria. Ho sempre detto che il moderatismo italiano ricorre al proteo per garantirsi gratuita le esecuzioni funebri, e quantunque l'elemento liberale (a parole si intende) corchi somministrargli bombe di ossigeno - esso, più che decrepito, corrotto, si volge a Dio in attesa dell'ostremo momento, ridicolmente aguzzante, mentre che in piazzetta, baccanale in cappello feigio e colori abbaglianti.

Questo per la cronistoria. Non piango i fatti che a me non riguardano; mi dolgo solo di costui, perché la sua smentita non utile, ma necessario, in un elemento che dovrebbe servir di contrappeso nella bilancia della vita pubblica per la risultanza sana e necessaria di principi veramente liberali e di quel partito medio, che in Italia ancora rimane qual più desiderio di alcuni idealisti sognatori eterni; quale io mi sono.

È naturale cosa - a tanta vile rinuncia le anime vive e vitali si ribellano: accade la reazione degli animi e nelle sedate, e - pur dove il temporale non minaccia né è bramato - scoppia ad un tratto, un dì, per volere inconsulto ma giustificato di chi, avendo sangue nelle vene e ribollendo gli, non può adattarsi ad abbracci più o meno letali con la chierica genti, speculatrice di funerali, scroccona, oziosa ed immonde.

Udine non è terreno fertile di ribellione aperta a tutto ciò che può sembrare ordine ed elemento costitutivo d'ordine, quindi il rivoluzionamento Ferrario e Labriola, o il repubblicanismo sociale o Mazziniano non sono i naturali importatori di una reazione a cose e fatti già sopra lamentati. Però avviene, e con maggior danno del buon senso e della coerenza, che quell'elemento che per natura sua prima dovrebbe essere il moderatore d'ogni eccesso, il partito della media borghesia, il radicale nella sua gran parte, posa tronfo in scanno demagogico sentenziando socialisticamente e rivoluzionariamente con aria di me ne impipo popularesco, che da qualche anno ha tanto buon credito nei mercati italiani.

Per questo Girardini e i Girardiniani hanno vinto; per questo noi elemento medio fra la conservazione e la pandistrazione, fra la reazione e la rivoluzione ci siamo un mondo divertiti alle spalle degli uni e degli altri, stando alla finestra ad osservare l'incapigliarsi degli estremi, dolenti solo di una cosa, della rovina cioè del paese.

Gianio Martin...

tecipò a tutti i moti rivoluzionari o militari sicilo-calabri fino al 60; fu ministro della guerra di Garibaldi, poi deputato nell'84 legislatura, e indi senatore.

Il socialismo nell'antico Egitto

Il signor Ravillont pubblica nella Revue uno studio sui fatti più notevoli nell'antico Egitto, e che trasmessi fino a noi in papiri autentici potrebbero rivelare la fantasia dei romanzieri per trarne argomento di molti romanzi storici.

«Noi - scrive l'autore - consideriamo l'antico Egitto come un paese morto, chiuso nelle sue torride fasciature dalle sue mummie, e la cui gravità religiosa non ci interessa affatto. Ma tutto questo è ben diverso dalla realtà.

«I Baroni della leggenda che noi immaginiamo circondati dal rispetto universale, sono invece uomini così noi, soggetti alla critica come i governanti attuali, e agitati da passioni così vive come la nostra».

In prova di ciò l'autore cita con i papiri alla mano l'esempio di un re egiziano socialista.

Il socialismo era anzi fondamento alla tradizionale civiltà egiziana, come si rileva dalla vita romanzesca - romanzo veramente vissuto - del re Hovenobeh, che da figlio adottivo e da genero del re, diventa successore suo nel trono.

Questo monarca socialista volle che tutti i sudditi usufruissero delle ricchezze straordinarie di un suolo, che era allora il più fertile di tutto il mondo conosciuto.

Volle perciò che in certe epoche determinate dell'anno si facesse a tutti una gratuita distribuzione di viveri. Volle pure che s'istaurasse una guerra contro gli impiegati della finanza, e che le loro vessazioni fossero punite con i più crudeli supplizi.

Naturalmente questo re filantropo fu vittima del suo amore per gli uomini: una cospirazione di palazzo si ordì, molto somigliante a quella che tanti secoli dopo insanguinava il trono di Serbia: i grandi ufficiali dello stato, capitanati da un generale favorito del re, si organizzarono come un'orda di congiurati: e un bel giorno il palazzo fu invaso, furono uccisi i pochi fedeli, e il re, la regina, e il figlio erede presuntivo del trono barbaramente fucilati.

Un episodio romanzesco si svolse dopo la morte del giovane principe. Una danzatrice che lo amava raccolse pietosamente il cadavere ancora intriso di sangue, e poté seppellirlo segretamente.

Fra gli italiani d'oltre confine

L'incidente di Lissa

Sull'incidente avvenuto nella acque di Lissa fra le navi «Arciduca Carlo» e «Habsburg», si sa ora che la prima nave rimorchiava con una lunga fune di oltre mille metri il bersaglio galleggiante sul quale la seconda nave tirava con cannone da 7 cm. da 4000 metri di distanza. Per una leggera deviazione alcuni proiettili colpirono la poppa dell'«Arciduca Carlo» ferendo parecchi marinai, spezzando una imbarcazione e cagionando altri danni. I marinai feriti sono tutti in cura a bordo.

Sull'«Arciduca Carlo» avvenne nei giorni scorsi un'altra disgrazia. Un marinaio dalmata, fuochista, lavorando nel deposito di carbone, fu sepolto dal carbone ed estratto moribondo. Moriva poco dopo e fu sepolto a Cattaro. Non fu possibile sapere il nome dell'infelice.

Una casa che crolla a Trento

Nell'agreste paesello di Terres avvenne l'altro ieri mattina un orribile disastro. Un villino costruito da poco in un'ampio posizione crollava, seppellendo sotto le macerie parecchie persone. Verso le 10 alcuni decoratori, che si trovavano in una stanza del terzo piano, rotarono un serbatoio prodotto dal pavimento, che sembrava cedesse sotto i loro passi. Scorgo precipitosamente le scale gridando l'allarme ai loro compagni di lavoro. Ma l'avviso giunse troppo tardi. In quel mentre, infatti, la facciata principale della casa crollava e il tetto si sfasciava, producendo un rombo sinistro e sollevando un nugolo di polvere.

Sabito fu iniziata l'opera di salvataggio. Fiorono vennero estratti dalle macerie cinque cadaveri orribilmente deformati e sei operai gravemente feriti. Sul luogo del disastro giunsero parecchi medici, una compagnia di cacciatori o alcune squadre di pompieri. Sotto le macerie si trovarono ancora quattro operai.

ANEDDOTI DI GIOSUE CARDUCCI

Il sentimento di patria

Annie Vivanti, la poetessa per cui il Carducci ebbe una predilezione speciale, pubblica nella Nuova Antologia alcuni brillanti ricordi intorno al poeta, il quale dal resto non amava troppo essere elogiato poeta.

Lo provò questo aneddoto raccontato dalla Vivanti:

«Ogni forma di adulazione egli è odioso. - Buon giorno poeta! esclama un elegante giovanotto, facendogli una grande scappellata sulla strada di Modugno.

«Carducci si fermò, e fissando con occhio terribile lo sconosciuto:

«Poeta? - disse - Poreh poeta? Per Lei non sono poeta. Sono il signor Carducci.

Poi seguì il suo cammino.»

Ma venendo al sentimento di patria del Carducci, ecco come ne discorre la scrittrice:

«L'amore fervente che egli ha della patria non è in lui solo materia d'arte, ma qualcosa di profondo e di intimo che fa parte della sua stessa natura.

«A illustrare questo sentimento Annie Vivanti racconta il seguente aneddoto caratteristico:

«Era un mattino d'estate ruidoso e traversavano le Alpi della Svizzera in Italia. Due turisti tedeschi, incontrati per viaggio, avevano chiesto il favore di poter fare la strada con noi. Quando prima ci parlarono, a Splügen, il più vecchio dei due ci disse che era professore. L'altro, un biondo enorme, tarchiato ed imponente, con degli occhi di bambina timida e dei lunghi capelli arruffati, disse d'essere un poeta.

«Lo sono un grande poeta - aggiunse con un sorriso risplendente, all'Orec - Sei mir gegrißst, Carducci!

«Carducci alzò il largo cappello di feltro grigio:

«Ein deutscher Dichter? - chiese in tedesco.

«Sì - disse il sorridente biondo.

«In Germania siamo tutti poeti! Io sono un grande tedesco, dunque un grande poeta! Non perciò scrivo versi - continuo - lo vivo la mia poesia. Ascolti come io ne vorrei l'ultima o la più bella strofa: Vedere l'Italia per la prima volta, con la mia mano nella mano di Giosue Carducci! Perci vi abbiamo seguito da Chur a Thuisis, dalla Via Mala a Splügen!

«Carducci accennò sorridente, e quando il tedesco fu pronto fece cenno ai nostri nuovi amici di prender posto con noi.

Per tutta la salita del monte Spluga il giovane recitò la traduzione di *Un ira* del dottor Muehling, e Carducci lievemente con la destra batteva il tempo, come sempre quando ascolta una cosa che gli fa piacere. Giunti all'ultimo rifugio sul ridente e ravvinto versante svizzero, il giovane citò la superba chiusa del «Saluto Italia»:

*In faccia allo stranier
Cantate Italia, Italia, Italia!*

Poi, arrivati al Passo, tese la mano a Carducci, che l'abbracciò commosso.

«L'Italia era davanti a noi: vaga come un giardino in un sogno.

«Ahimè! il poema tedesco, doveva ripuntinamento, finire.

«Non appena traversata la frontiera ecco saltar su dal fianco della strada una mezza dozzina di bimbi impolverati e lacerti che presero a rincorrere la carrozza gridando:

«Un soldo, signori! un soldo per carità!

«A loro si aggiunsero due ragazzi più grandi e poi un uomo: tutti correvano a fianco della carrozza, con le mani tese e gli occhi rivolti al cielo.

«I ragazzi gattavano nella vettura dei mazzi d'arancia montana, e gridavano in coro:

«La carità! la carità!

«I due tedeschi risero, e battono nella via una manata di soldi. Allora vi fu un gridare e un arrabattarsi nella polvere dietro alle monete: l'uomo facendo a pugni coi ragazzi, mentre i più piccoli si acciuffavano l'un l'altro strillando.

«*Alberlieb!* - esclamò ridendo il giovane tedesco. - Come ciò è primitivo e pitoresco!

«Ma Carducci si era levato in piedi rosso fino alla radice dei capelli.

«*Ferma!* - gridò al vetturino - *Ferma!* - ed in due che lo guardavano attoniti: - *Scendete* - disse con voce tremante.

Dopo un istante di stupefazione il professore tedesco si levò, salutò e scese dalla vettura. Ma il giovane coi chiari occhi soffusi di sabbite lacrime afferrò la mano di Carducci e la recò impetuosamente alle labbra. Poi d'un salto fu nella strada, e accennò al cocchiere:

«Avanti!

I cavalli ripresero al trotto la discesa. Carducci per tutta la strada non parlò.

Italia! Italia!

Questo fiore incidente impersonale certo lo ferì assai più che non l'avrebbe fatto un insulto a lui diretto.»

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Castelnuovo Friuli

31 luglio. Separazione di urne. - I giornali la Patria del Friuli, il Gazzettino ed il Barico si sono occupati in questi giorni della decisione della Giunta Prov. Amministrativa che non approvò la divisione per frazioni dei consiglieri del Comune di Spilimbergo. Sottoscriviamo ben volentieri ai motivi contenuti nell'articolo inserito nel n. 179 della Patria; ed anzi osserviamo che noi trattiamo la questione nel Friuli del 29 maggio p. p. n. 127, ove propugniamo l'idea di abolire qui le sei urne esistenti per ritornare all'urna unica.

Ma noi domandiamo: quali vantaggi può portare questa divisione e suddivisione di consiglieri? Una frazione e borgata con uno, due o tre consiglieri, quale preponderanza può avere sul corpo deliberante? A Piavezo, assista pure il riparto; vi sono borgate che eleggono un solo consigliere, o queste dovranno sempre subire la volontà della maggioranza. E quali vantaggi ha portato il riparto nel vicino Comune di Chianzeto?

A Castinovo la divisione dei consiglieri per frazioni di cui è continua di questioni, di lotte e di vendette. Il capoluogo, ove maggiore è il contributo delle imposte, specie sui fabbricati e ricchezze mobili, maggiore il contributo del gazio, maggiori i prodotti delle tasse comunali, è sopralattato dalla maggioranza e precisamente dai consiglieri delle tre urne della parte di sotto del Comune che sommano a 12.

Ritornare all'urna unica vuol dire eliminare le rivalità fra borgata e borgata; evitare il caso che qualche ambizioso che non gode la fiducia nella propria borgata possa con mezzi poco corretti farsi eleggere in altra frazione; impedire che una frazione possa venire sopralattata da altra. Coll'urna unica vi è minore probabilità di influenzamento, poiché sarà più difficile convincere 50 o 100 elettori che non lo sia per 8 o 10.

Al ripartito degli emigranti sarà presentata domanda per ritornare qui all'urna unica, e così evitare molti inconvenienti che queste suddivisioni cagionano di continuo.

I propugnatori della divisione dei consiglieri di un comune per urne vengano prima a studiare le conseguenze del riparto. Vedranno le avversità, le rivalità e le lotte fra i consiglieri. Alcuni oggi sono a destra domani a sinistra, e questo disordine portano ad immensi danni morali e materiali al Comune. Questi propugnatori, non esitiamo a dirlo, non mirano all'interesse dell'orto, ma ad altri scopi personali o di partito; giacché l'interesse non si ottiene coll'animosità, sibbene con l'accordo dei consiglieri.

Verzegnis

1 agosto. La questione scolastica di questo Comune è l'avv. Caratti - E' perché lessi sul Paese la lettera con cui l'avvocato giustificava (?) la sua non ricezione alla carica di consigliere comunale di Udine e faceva auguri che ritornassero i suoi democratici - mentre egli, da bravo generale, scappava lontano per non contribuire neanche colla scheda alla riuscita degli stessi amici ai quali dianzi augurava tanto bello cose - che mi viene in mente di raccontarvi una storiella che lo riguarda sia come Presidente dell'Associazione Magistrato Nazionale, sia come membro del Consiglio Scolastico e finalmente anche come consigliere comunale di Udine.

Il 19 marzo 1906 il Consiglio Scol. Prov. di Udine deliberava di imporre - con falso motivazioni - a questo Comune l'istituzione d'una scuola fuori classe in una borgata ove, ad una distanza di 4 mesi, si riconosceva che non si poteva imporre al Comune perché non vi concorrevano alcuno degli estremi voluti dalla legge. Per un interessante retro-

scena - che mi riservo di render pubblico a suo tempo - tutti i membri del Consiglio scolastico si persuasero che l'uffare si poteva però imporre al Comune di Verzegnis ove è ben facile di menar pel naso la gente, e come gli altri, si persuase anche Ubaldo Caratti, il quale, dopo aver reso al bel sorriso, corse al suo Consiglio Comunale a fare un discorso contro la ingenuità della Giunta Prov. Amministrativa nei riguardi del Comune di Udine.

L'importante è che si ebbe l'avvedutezza di limitare ad una scuola fuori classe l'imposizione, fissando a 500 lire lo stipendio dell'insegnante onde non gli avessero donati per seguire il Presidente dell'Associazione Mag. Naz. nelle sue peregrinazioni, ove il primo avrebbe potuto convincersi che il secondo è un nullo... Padre Zappata.

Giovanni Biliardi consigliere comunale

Cividale

1 agosto. Festa scolastica. - Domenica pros. alle 17 nei locali delle scuole elementari in piazza XX Settembre avrà luogo la dispensa dei premi agli alunni delle scuole elementari.

Soavi. - Sono state sospese le indagini nel piazzale prospiciente il Duomo, per riprenderle con diligenza dopo la festa millenaria di S. Paolo.

Club Ciclistico Cividalese. - Per il 12 agosto corr. è indetta una gita Cividale-Sagrado-Trieste.

Le iscrizioni accompagnate dalla tassa di L. 3 - si ricevono presso il signor Feliciano Strazzolini non più tardi del 2 corr. I gitanti dovranno provvedere al deposito per il transito doganale.

Tiro a segno. - Sono aperte le iscrizioni per le esercitazioni di tiro a segno per coloro che desiderano prendere parte alla gara di Moggio.

Patronato scolastico. - Per domenica prossima è indetta una festa di beneficenza a favore del Patronato scolastico; di questa simpatica istituzione popolare, che tanti vantaggi arreca alle famiglie non abbienti.

Una eletta schiera di giovanotti si occupa, con amore veramente lodevole, per la riuscita di questa festività.

Vi sarà un concerto vocale strumentale; una festa gastronomica e qualche altro divertimento.

Intanto noi non possiamo che incoraggiare la nobile impresa ed augurare che riesca proficua per le esatte finanze della provvida istituzione.

S. Vito al Tagli.

1 agosto. Seduta consigliere. - Il Consiglio comunale riunitosi l'altra sera prese varie importanti deliberazioni.

Venne autorizzata la rinnovazione, col Demario, dell'affittanza per taglio dei vicini nell'alveo del Tagliamento per le frazioni di Rosa e Carboan.

Venne deliberato di elevare lo stipendio del direttore didattico senza insegnamento a L. 1700 annuo, modificando così la delibera consigliere 22 maggio 1905 che stabiliva lo stipendio in lire 1320, ed essendo spirato il tempo utile per aprire il regolare concorso, diede incarico alla Giunta di provvedere alla nomina provvisoria del titolare per prossimo anno scolastico, con riserva di pubblicare nel 1907, a termini di legge, l'avviso di concorso per la nomina triennale.

Si discusse quindi luogamente sull'acquisto di alcune cassette in borgo Castello per ragioni igieniche o altro scopo di allungare la pescheria. Il Consiglio autorizzò la Giunta all'acquisto delle cassette, provocando, in caso di necessità, l'appropriazione forzata per causa di utilità pubblica.

In poi approvato di concorrere con L. 200 nella spesa di riatto della strada vicinale detta Vial di Sopra in Savorgnano.

In ultimo si autorizzò la Giunta a concedere a trattativa privata ai frazionisti di Gloria l'appalto dei lavori di costruzione di quei fabbricati scolastici.

Toimezzo

1 agosto. Lesioni colpose. - Martedì si iniziò ad oggi ebbe termine presso questo tribunale il processo a carico di Duriguo Giuseppe e Letta Giovanni famiglia del primo, accusati di lesioni colpose in danno del dott. Parise Carlo. Il fatto sarebbe avvenuto così: In Rigolato il Letta avrebbe condotto all'ab-

boverato un toro di proprietà del Durigon senza le necessarie cautele per rendere innocuo un animale per natura pericoloso. Il dott. Pariso trovandosi sulla strada percorsa dalla bestia e vista di botto ebbe l'impressione istantanea del pericolo che correva e corse riparo saltando una siepe, nel salto si produsse delle gravissime lesioni nelle parti genitali che lo costrinsero a letto parecchio e la cui guarigione non risulterebbe ancora perfetta. I testimoni esclusi furono concordi nell'affermare il fatto e nell'ammettere che è lecito consuetudine di non tenere detti animali ad una rigorosa schiavitù. Il tribunale condannò gli imputati a L. 500 di multa per le lesioni colpose; a giorni 6 di arresto per la mancata custodia; alle spese di costituzione di P. O. ed accessori. Danni da liquidarsi in separata sede. Applicata la legge del perdono. Difensore avv. Da Pozzo. P. G. avv. Peter Ciriani.

Povoletto

2 agosto. Bambino infilzato in un palo. — Il bambino settenne Carlo Rainis di Orisio, se ne stava ieri giocando in un campo, quando vedendo sopravvenire una carrozza corsa verso la siepe che divide il campo dalla strada e vi si arrampicò sopra.

Sfortunata volle che egli perdesse l'equilibrio e che andasse a battere con il ventre contro ad uno dei pali acuminati che servono di sostegno alla siepe e vi si infilzò.

La serva accortosi dell'avvenuto corso subito in suo soccorso e lo levò dalla critica posizione.

Però, levato il legno dalla ferita, ne uscirono gli intestini. Allora senza indugio lo posero in una carretta e lo accompagnarono all'ospedale di Udine, ove il medico Portatner gli fece le prime medicazioni.

Il medico si riservò di pronunciare la prognosi essendoci pericolo che sopravvenga una peritonite od una infezione agli intestini.

Stamane il bambino era in ottime condizioni e poté raccontare la sua avventura senza nessuna difficoltà.

Maniago

1 agosto. Acqua infesta. — Negli scorsi giorni quattro operai, addetti alla costruzione del ponte sul Colvera, furono presi da una malattia di natura tifoide, causata, a quanto credesi, dall'aver bevuto acqua della roggia. E che ciò sia vero lo proverebbe anche il fatto, che pure nel borgato delle Colvere (Risacco), dove usano l'acqua della roggia, si ebbero alcuni casi di tifo.

La mostra bovina. — La Commissione per la mostra bovina che avrà luogo il 10 settembre p. v. ha stabilito il seguente programma:

Animali di tipo Jurassico — Varietà nostrana Simenthal-Friburgo.

Categoria I. Tori (Premi in denaro L. 250 medaglie e diplomi).

Categoria II. Vitelle, giovenche e vacche. (Premi in denaro L. 300, medaglie e diplomi).

Categoria III. Gruppi di animali riproduttori comprendenti almeno quattro capi di varia età e sesso, rappresentanti uno speciale allevamento di razza nostrana incrociata colla Simenthal. A questa categoria si assegneranno medaglie diplomi o premi d'incoraggiamento.

Categoria IV. Buoi atti al lavoro e alla produzione della carne (medaglio e diplomi).

Premi ai bovini per L. 100.

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

Cividale

2 agosto 1609. — Cividale era assediato dagli imperiali i quali compivano frequenti assalti. Il 2 agosto 1609 fecero una disperata sortita lucchiodando e prendendo i cannoni nemici onde gli imperiali tolsero l'assedio. Continuarono all'esto brillante le milizie udinesi sopraggiunte in tempo opportuno.

Lo bello pagine che si riferiscono all'assedio di Cividale nel 1609, autore Francesco Cremonese, sono sempre ricercatissime e per quanto risultano edite nel 1859 per mezzo Nussi-Stacchini venivano vivamente ricercate a desiderate anche dal compianto prof. Grion.

Giuoco di tombola

Nel giorno 15 corr. alle ore 17 avrà luogo sotto gli auspici della Congregazione di Carità nel Giardino Grande, a scopo di beneficenza, l'estrazione di una Tombola permessa dalla R. Prefettura con decreto 9 luglio 1906.

L'importo complessivo delle vincite è fissato in lire 1.300 ripartite come segue: Cinquina L. 200, Prima Tombola L. 700, Seconda Tombola L. 400.

Bollettino meteorologico

2 agosto ore 8. Term. + 23,7. Minima all'aperto nella notte + 17,5. Barometro 754. Stato atmosferico: sereno. Pressione: stazionaria.

Venti: sereno. Tonper. massima + 33,1, minima + 20,6, media + 26,4.

Consiglio provinciale

Sorteggio dei consiglieri

Il secondo lunedì di questo mese (giorno 13 corr.) il Consiglio provinciale sarà convocato in sessione ordinaria per la rinnovazione delle varie commissioni o per la discussione di altri oggetti.

Seguirà anche l'estrazione a sorte dei consiglieri provinciali da rinnovarsi nel 1907. A termini dell'art. 6 della legge 11 febbraio 1904, i 20 consiglieri (13 dei 60 che formano il Consiglio provinciale) sono costituiti dagli 8 consiglieri provenienti dalle elezioni del 1889 che non furono estratti nel 1905, da tre consiglieri da estrarsi fra i 7 tuttora in carica provenienti dalle elezioni complete del 1904 e da 9 consiglieri da estrarsi fra i 25 provenienti dalle elezioni del 1902.

Gli otto consiglieri provenienti dalle elezioni del 1889 che nel 1905 non furono estratti e che perciò nel 1907 debbono rinnovarsi, sono i seguenti:

Fanelli, Fasciata di Zoppola, Pasquali, Piani, Plateo, Rodolf, Sbaulz, Trento.

I sette consiglieri provenienti dalle elezioni complete del 1904 dei quali debbono essere sorteggiati tre, sono i seguenti:

Cristofori, Etro, Pognici, di Prampero, Rizzi, Rota, Venier Romano.

I venticinque consiglieri provenienti dalle elezioni del 1902 dei quali debbono essere sorteggiati nove, sono i seguenti:

Arnellini, Asquini, Benedetti, Biasutti, Bortolotti, Curatti, Cassola, Conconi, Cucavz, Da Pozzo, Deciani, Facini, Igna, Luzzatto, Magrini, Marallo, Monti, Murero, Piemonte, Polcereti, de Puppi, Querini, Roviglio, Strolli-Taglialegna, Trioko.

Ospizio Provinciale degli Epistoli e della Partorienti

Nella stessa seduta sarà pure discusso il Bilancio preventivo 1907 dell'Ospizio Epistoli e Partorienti.

La Deputazione provinciale nella sua relazione ricorda i dati statistici segnati nelle tabelle annesse al Conto morale del 1906, da cui risulta che nel quinquennio 1901-1906, le presenze dei lattanti, degli adulti (coloro che passarono l'anno 1° di vita), e della partorienti furono in continuo aumento; questo aumento continuò nel 1906, e non si può fare a meno di prevederlo per il 1907.

Però l'aumento di presenze nell'Ospizio si accompagna una diminuzione di epistoli collocati presso tenutari, e di sussidi accordati alle madri che li riconoscono.

La Deputazione crede che, meno casi eccezionali, il collocamento dei lattanti fuori dell'Ospizio, se finanziariamente potrebbe essere utile, igienicamente sarebbe dannoso. Infatti per essere utile, dovrebbe avvenire in famiglia ove l'alimentazione si facesse coll'allattamento naturale e non da donna che già ha allattato, per 8-10 mesi, il proprio bambino, ma da donna sana, cui il bambino fosse morto; e, d'altra parte, in famiglie, che avessero case di abitazione possibili o pulizia sufficiente.

Noi abbiamo nei lattanti la mortalità del 17,28 per cento, quantunque, in parte — per lo più dopo i due-tre primi mesi — si debba allevarli, per difetto di latte, coll'allattamento artificiale.

Anche confrontando la mortalità del nostro Ospizio con quella di altre più prossime provincie, non mancano motivi di conforto. Nel 1905 infatti, per i lattanti essa fu a Venezia del 21,85; a Padova del 23,90; a Vicenza del 39,05; a Treviso del 21,49 per cento.

Ciò malgrado però, deve riconoscersi che la mortalità del 17,28 dovrebbe essere suscettibile ancora di diminuzione. L'Ospizio di Udine ha la fortuna di avere, anche merco gli addattamenti degli ultimi anni locali discreti, specie se si confrontano con quelli antichi di varie altre provincie; ed un parco splendido, ove all'ombra di piante marginali, e i piccini respirano anche d'inverno, nelle ore buone, aria salubre; ma, ripetersi, abbiamo difetto di latte. Si cerca è vero colla sterilizzazione del latte, da qualche tempo anche colla sua *maternizzazione* (che si fa col sottrarre *caseina* ed aggiungere *grassi*) di renderlo il più possibile conforme al latte di donna; ma, ciò malgrado, sui 36 morti del 1905, ben 19 si spensero per gastro-enterite o 3 per enterite, l'occhio sarebbe probabilmente avvenuto in minori proporzioni se il latte di mucca non avesse dovuto sostituirsi a quello di donna.

Si devono quindi spingere gli sforzi più che ad altro a trattenere nell'Ospizio le partorienti della *Maternità*, oltreché coll'imporre l'allattamento, per due mesi, senza corrispettivo, quale condizione di accoglimento nella Maternità stessa, e coll'affezionarle quindi ai loro figli, anche con qualche premio alle migliori sia nei primi due mesi, sia successivamente, in più dell'attuale stipendio. E' questa la innovazione che la Deputazione si propone di sperimentare, però in modesta misura;

per il che si è limitata ad accrescere di lire 1000 l'importo della voce *Assegni del personale di assistenza*, mentre di di lire di lire 500 ha dovuto accrescerlo per il maggior numero di presenze di epistoli e quindi di personale.

L'aumento delle presenze nell'Ospizio da più ragione di quasi tutte le altre variazioni in più del bilancio: nel vitto, nel combustibile, nell'acquisto biancheria e vestiti, nel bucato, nel sabbiglio, o nei medicinali. Però per i due aumenti più forti — e cioè lire 4000 nel vitto e di lire 1700 nel combustibile — è necessaria qualche altra spiegazione.

L'aumento del vitto trova, in parte, spiegazione nella soppressione della stalla e quindi nella cessazione della spesa stanziata nel bilancio 1906 in lire 1300, e nell'aumento di lire 200 delle entrate diverse per presunto ricavo netto dell'erba nel parco, donde la necessità di acquistare anche il latte che prima producevasi nell'Ospizio.

Quanto alla voce *combustibile* è da notarsi che alcune centinaia di lire sono necessarie per reintegro dello spese in più nel 1905 col fondo del bilancio 1906; e che altra parte dell'aumento consiste nella spesa del gas, che la Deputazione ha trovato necessario di introdurre per la sterilizzazione e materizzazione del latte, per la sterilizzazione degli strumenti chirurgici e degli articoli di medicatura e per il riscaldamento dei bagni, il cui uso è andato estendendosi con evidente vantaggio per la pulizia e quindi per l'igiene.

La voce per acquisto di mobili si aumenta sensibilmente — di lire 800 — in via straordinaria, perchè nel 1907 si prevede, fra l'altro, di dover acquistare dodici letti per le suore.

Per la ragione in principio accennata poi si riducono di lire 2000 ciascuna le voci di dozzine di tenutari e di sussidi alle madri.

Si diminuisce da lire 9331,11 a lire 2787, 22 la voce pensioni, per la morte di talun impiegato dell'Ospizio, alla cui pensione deve pur contribuire l'Ospizio, che all'Ospizio si trovava unito, e si stanziava lire 180 per il fondo di previdenza dell'accettante dell'Ospizio, che fu stabilmente nominato nel 1905.

Il bilancio 1907 dell'Ospizio si chiude con un disavanzo, da coprirsi mediante il sussidio della Provincia e dei Comuni di L. 98.000 in confronto di L. 102.000 del bilancio in corso.

La Deputazione propone un ordine del giorno che approva il bilancio, e conferma in L. 93.000 il sussidio da corrispondersi a pareggio della deficienza.

Congregazione di Carità

Legato Bartolini

A tutto agosto corrente è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1906-07.

Detta nomina è di spettanza del Consiglio Comunale.

Il Legato sussidia giovani d'ambo i sessi nati e domiciliati in Udine, bisognosi di assistenza pecuniaria per la loro educazione religiosa, scolastica ed artistica o pel loro collocamento in qualche Istituto per assoluta mancanza di mezzi di fortuna e d'industria, e riconosciuti meritevoli di tale sussidio per indole, attitudine e costumi intemerati.

I sussidi verranno concessi verso obbligo morale nel sussidiato di restituirli senza interesse, tosto che la sua posizione economica lo abbia messo in grado di poterlo fare.

Le domande di sussidio, indicanti gli studi che intendono percorrere i patenti, devono prodursi alla Congregazione di Carità ed essere corredati a sensi dell'art. 7 del sopra citato statuto organico:

a) dallo stato di famiglia ed indicazione dell'imposta a carico dei diversi membri della famiglia; b) da certificato di nascita che constati la completezza di anni 15 e il domicilio della famiglia; c) da certificato del Sindaco che l'aspirante è meritevole per indole e costumi intemerati; d) da certificato degli studi percorsi con classificazione distinta nelle materie relative agli studi che avrà a percorrere; e) da certificato di attitudine fisica alla professione cui intende di dedicarsi.

Per i licenziati dalle scuole medie

Per provvedere a 400 posti di Applicato in prova alle Stazioni ed agli Uffici, l'Amministrazione della Ferrovie dello Stato ha indetto un Concorso per esami al quale potranno prender parte i licenziati dai R. Licei, Istituti Tecnici o Nautici e Scuole medie di Commercio, che, entro il 15 Settembre p. v., faranno pervenire apposita domanda alla Direzione Compartimentale corredata dai documenti indicati in un circolare che a richiesta sarà loro inviata.

Locomotiva guastata

Il treno proveniente da Pontebba giunse l'altra sera con forte ritardo, causato da un guasto prodotto nella locomotiva, che venne già riparata nella nostra stazione.

METODI DI LOTTA

La parte soccorrente nella lotta di domenica scorsa enumerò e denunciò i metodi di lotta seguiti dagli avversari giardiniani. La parte troviamo di untori alle osservazioni fatte, in parte no.

Fino a che un partito spende denaro per richiamare gli elettori assenti, provvede mezzi di trasporto per condurli ai soggi o magari li fa passare per il tramite del mezzo litro, fa benissimo. Eh via! chi è senza peccato scagli la prima pietra.

Purtroppo oggi le lotte non si possono fare coi quanti bianchi, perchè manca alla maggior parte degli elettori quella coscienza politica e quella cultura rudimentale che basti a far loro discernere se votano bene o votano male. L'elettore va lavorato, o lavorato a tempo.

Bisogna scendere nella botola, unirsi all'operaio e rintuzzare con la prova dei fatti alla mano le eventuali calunnie dell'avversario. I diagrammi esposti all'ultimo momento sui muri della città — ammesso che rappresentino uno stato di cose reale — hanno lo stesso valore di quei cartelli che portano la scritta: « Non spuntate sul pavimento ».

Quanto meglio se il denaro scippato nella rappresentazione grafica dei *modi municipali* fosse stato incamerato in tanta *pungia* destinata, per qualità e misura, a far concorrenza a quella distribuita dagli avversari!

Purtroppo è così. La coscienza degli elettori non si può formare in un anno o due. Occorre un lavoro serio, pertinace onesto e, sopra tutto, ispirato sempre alla verità, la quale, per quanto temerari siano gli avversari, e per quanto astuti e abili i loro metodi di lotta, finirà sempre per venire a galla.

Dove invece ci sentiamo d'accordo coi clerico-moderati, anzi li sorpassiamo nel giudizio, si è nello stigmatizzare il partito al potere circa l'impiego dei funzionari a loro soggetti nelle campagne elettorali politiche e amministrative.

Pazienza se i messi comunali si adoperano per far aumentare il numero degli elettori; ciò non sarebbe censurabile, anche se gli iscritti rappresentassero gli amici dei padroni. Ma quello che va denunciato come un fatto veramente scandaloso, si è lo sfacciato lavoro di propaganda usato da taluno di questi messi all'ultimo momento della lotta.

Va bene che costoro si vedono incoraggiati dalle promozioni di categoria senza titoli o da incarichi supplementari, che li elevano nel soldo al disopra del capisogno; ma gli amministratori del Comune dovrebbero considerare che la posizione del messo è delicatissima e che il semplice consiglio a un elettore di votare in un determinato momento, potrebbe equivalere alla minaccia di future rappresaglie, specie se l'elettore è un pubblico esercente.

Ciò è indegno non tanto da parte di questi funzionari, che in certi casi non sono in grado di misurare la coercizione morale che esercitano sui loro conoscenti, ma indegno di coloro che li spingono o quanto meno tollerano questo sistema di lavoro.

Costi dicasi dei funzionari comunali inviati direttamente o indirettamente a prestare la loro opera in un comitato elettorale del quale era presidente nientemeno che il sindaco.

Non mancano certo fra gli impiegati del Comune gli uomini inflessibili, i quali non si piegano per cost poco; ma purtroppo la loro maggioranza, o per indeterminatezza di carattere o per, sia pur ingiustificata, tema di persecuzione, o se vogliamo per cortigiosità o per semplice dovere di cortesia, talvolta sono costretti a fare quello che forse la coscienza loro non detta.

Per quanto commessa sotto le spoglie della legalità — ci scusi l'illustrissimo signor Sindaco — questa è una vera e propria sopraffazione.

Non tantino conto del lavoro degli spazzini addetti a staccare gli avvisi avversari. Questo deve attribuirsi allo zelo di qualche impiegato subalterno, perchè se partisse da qualche assessore o da qualche consigliere sarebbe il caso di considerarli al di sotto di quel patridume che gli spazzini raccolgono lungo la via.

Sottilellino dell'Assoc. agraria friulana

E' uscito il secondo Bollettino del mese di luglio (31) che pubblica questo benemerita associazione. Contiene informazioni di vario genere e importanti articoli; fra i quali uno dell'ingegnere Virgilio Tosini sulla bonificazione della Bassa friulana soggetta alle sorgive.

Bollettino giudiziario

Bevilacqua, giudice al Tribunale di Pordenone, è tramutato a Conegliano; Doro, pretore a Conegliano, è stato nominato giudice al tribunale di Pordenone; Panpanini, pretore a Pordenone, è nominato giudice a Montapalcziano.

Al Giornaleto

Il Giornaleto non è persuaso della nostra astensione. Ha veduto i nostri collaboratori a votare e per di più garantisce che la scheda era quella dei clerico-moderati.

Queste asserzioni ce le aspettavamo ancora prima dell'elezione, perchè le andavamo sciorinando nelle bettole certi compagni socialisti che non hanno votato ma che, seguendo l'esempio dei capi, si sono fatti in quattro per far ridicare la lista giardiniana.

Non per questo ci scaldiamo il fegato e vi lasciamo dire quello che volete infischiaciando della vostra opinione e di quella di coloro che in buona o mala fede vi credono.

State compatibili, perchè anche voi attraversate la crisi che incombe sulla nostra città.

Il partito socialista, come tutti i partiti sorti a Udine da quindici anni a questa parte, è affatto dalla tuba giardiniana, e fino a quando esso non arriverà a liberarsi da certi microbi, la malfede, l'astio e le personalità continueranno a prevalere all'infuori della volontà di quei galantuomini che lottano consciamente per un ideale.

Una bambina annegata

In uno di quei casati, sparsi nella campagna, fra il Torre e il passello di Luppacco, abita l'agricoltore Antonio Moreal assieme a sua moglie, Berton Lucia, e cinque figli, il maggiore dei quali ha 23 anni e la minore, di nome Maria, appena due anni.

Ieri sera, mentre la madre, avendo già preparata la cena, stava apparecchiando la tavola, aiutata dal figlio maggiore in attesa dell'arrivo degli altri che erano ancora al lavoro nei campi, la figliuola Maria uscì in cortile a giocare.

Quando tutta la famiglia fu raccolta in cucina in attesa del modesto desinare si accorse della assenza della bambina; chiamata in vano si misero a cercarla, dapprima in casa poi nel cortile, nel quale trovata una vasta e profonda vasca, chiusa da ogni lato da un recinto di fascine e interrotta soltanto da un cancello di legno.

Vedendo questo cancello aperto, ai capisogno si accorse allora un dubbio atroce e corsero ad esaminare la vasca.

Il dubbio divenne subito certezza: nel mezzo della vasca videro galleggiare il corpicino della povera bambina bocconi.

Trasportata nel suo letto, tantarono tutti i mezzi per salvarla, ma subito s'accorse essere tutto vano: purtroppo la povera bambina aveva cessato di vivere. Stampati si recarono sul luogo il brigadiere Cecchini e un milite ed il dott. Luzzatto per i rilievi di legge.

Società Dante Alighieri

Offerte alla Dante Alighieri in occasione del VI anniversario della morte di *Re Umberto*: di Caporacco co. avv. Gino I. 2, Giacomelli Guido 2, Liaussa avv. Eugenio 2, Volpe G. B. 2, Schiavi Gino 2, Spezzotti rag. Luigi 2, Giacomelli Gino 2, Biasutti dott. Giuseppe 2, de Pauli cav. G. B. 1, Biasutti ing. Giulio 2, Furlani dott. Isidoro 1, N. N. 2, Bughiat cav. Rodolfo 2, Moretti Luigi 2, Doretto avv. Giuseppe 2, Passalenti Angelo 1, Pittini Girolamo 1. — Totale lire 30.

Diversi amici per onorare la memoria del defunto G. B. Ciani, versarono al questo Comitato lire 20.

La presidenza ringrazia.

Buona usanza

All'Erigendo Ospizio Cronici elargirono: in morte di G. B. Clama, Metz Maria I. 1, Bottazzoni-Metz Carlotta I. 1.

Alla società veterani e reduci elargirono: in morte di *Dal Fabbro Enrico*, Cremonese Celso I. 1, G. Tam e C. I. 2; in morte di *Clama Gio. Batta*, G. Tam e C. I. 1.

Bambino disgraziato

Il bambino Barlassi Bruvo d'anni 2 da S. Osvaldo, investito da un carro, riportò una ferita contusa al piede sinistro.

Società Alpina Friulana

A tutt'oggi si accettano le adesioni per la gita al Jof del Montasio.

Mercato oderno

Frutta. Pere 90, 16, 25, 12, 30, 35, 10. Nociote 30. Prugne 15, 9, 5, 7. Uva 40, 55, 35. Pomi 50, 60, 40, 20, 50, 35, 45. Pesche 12, 10.

Legumi

Tegoline 4. Patate 5. Pomidoro 20, 16, 12. Granaglie. Frumento 16, 15, 17, 50. Segala 12, 50, 13, 75. Granturco 14, 15. Trifoglio 25, 40.



August Verza

UNE

Mercanzia, 5-7

Unico Rapporto con Deposito

Biciclette motociclette

Autobili

Serie e pezzi di ricambio e ricambio Accessori ultima. — Comme - Vestiti Gambali - Giambaleabili ecc. ecc.

OFFICINE KHEIMER

MINO

Vettoretta a stil D. T. A. V

Lir. 100

Peugeot Frères

PIGI

Chenard, Jucker e C.

Asnie (Seine)

Biciclette motociclette

Autobili

Serie e pezzi costruzione e ricambio

Biciclette Peugeot L. 140

Spa... 160

Tou... 180

ed altra L. 350

NB. - Per i Negozianti o Costruttori di biccezzi di fabbrica.

Graphophone Columbia

Dischi L. 1.255 - 3. - 3.75

Orario ferroviario

Arrivi da Venezia 3.45, 7.07, 15.17, 17.5, 22.50.

Pontebba 7.38, 17.9, 19.45, 21.25

Cormons 7.32, 12.50, 19.42.

Palmanova 8.32, 13.58, (1) 20.33, 21.39 (1).

Cividale 7.40, 9.37, 17.46, 22.50.

Partenze Venezia 4.20, 8.25, 13.15, 17.30, 20.5.

Pontebba 6.17, 10.35, 17.15, 18.10

Cormons 5.45, 8.42, 17.25

Palmanova 7.5, 10.54, 12.55, (1) 17.56.

Cividale 6.30, 8.15, 16.5, 21.45.

(1) A. S. Giovinco, coincidenza con la linea Cervignano.

Tram a Vapuzza-S. Daniele Partenza da Udine tram: 6.40 9.5, 11.30, (1) Fagnagna 15.25, 18.30, 20.33.

Arrivi da S. Daniele tram: 7.30 9.55, 11.17 (1) Fagnagna 14.36, 19.36, 21.44.

(1) Dal 1° giugno settembre nei soli giorni festivi scesi dallo Stato.

Servizio di Corriere

Per Cividale. — Pito all'Aquila Nera», via Mantovana alle 16.30 arrivo da Cividale 10 ant.

Funerali e... piombi

Co santa in Domo — di muniti la chiamano, La clape si sfante — si avvedo la tano, La sdruvo dai corvo rivio il sorelli, Cai cor la di Bosoro, cui la di Zambelli.

dat e Piombi — Scarpato E' il caso dei « Piombi » i leri, nel momento solenne nel quale un corteo funebre stava per lasciare la casa del defunto, uno di quei tanti piombisti che si prestano per portar le torcie e la insegna religiosa si presentava con la fraterna di S. Giuseppe in uno stato tale di commozione, allucinato da lasciar forti dubbi che potesse arrivare sano e salvo col glorioso santo in chiesa.

Se ne avvide il priore della confraternita e gli intimò di spogliarsi dell'onorata divisa: Obbedì l'uomo e si avviò lentamente al tempio per trovare un surrogato. Il surrogato avrebbe vestito la cappa, se le insinuazioni di un collega fanalista non avessero consigliato il nonzolo a soprassedere alla grave faccenda nella tema di affidare il santo ad altro sgrappando come sopra.

Il corteo intanto attendeva; ma visto che l'uomo della fraterna non si faceva avanti, questa fu eroicamente impugnata dal nonzolo, mentre il prete portava la caldina dell'acqua santa.

Quindi in chiesa, la scena non ebbe termine, poiché intanto che i preti cantavano le litanie, il fanalista calunniato — non parlamo del ribunciatario — pigliava a colpi di frustino quello del fanale, e ciò proprio sotto il simulacro dell'arcivescovo Briccio.

Figuratevi l'edificazione dei parenti del defunto nel sentire le esequie accompagnate da questo nuovo genere di musica.

Intervene il vigile Trevisan ed invitò il facinoroso fumulo a seguirlo in ufficio. Il frustato, supposto denigratore, vestiva intanto l'elegante tenuta del marinaretto della Gran Via, e col mezzo fanale in spalla procedeva per cimitero.

A parte lo scherzo, è una indegnità che si debba profanare la solennità della morte con simili peggliocote. Ma più che dei preti la colpa è delle famiglie le quali, pagandoli, accettano l'intervento di tanti censuosi alcoolizzati ai funerali.

I preti del resto non per ciò rinunciano a scritturare gli artisti dei « Piombi » per luorare una buona somnotta, pagando poche palanche.

Sezione agenti dei dazieri

Gli Agenti dazieri di Udine nell'assemblea straordinaria di ieri sera a Porta A. L. Moro — Sede della Federazione — mettendo in non cale l'insidioso abbandono di cui fino ad oggi furono fatti segno in qualsiasi circostanza di effettivo bisogno, da parte del cessato « Consiglio Direttivo della Società » Fra Impiegati e Salarjati del Comune, hanno deliberato all'unanimità di prorogare a tempo indeterminato le loro dimissioni da soci del predetto Sodallizio, nella convinzione che il Comitato testè eletto saprà in breve dar prova di quell'interessamento che tanto abbisogna alla « classe » dei Dazieri, onde essi possano ottenere quei benefici da tanto desiderati, nonché unica difesa giurata, leale e concreta dei sacrosanti loro diritti.

Presenti all'adunanza tutta la squadra di servizio diurno, presiedeva il vicepresidente Bortolo Paludet.

Processi di stampa

Il 30 corrente avrà luogo il processo per diffamazione intentato dall'avv. Girardin contro il « Giornale di Udine » e la « Patria del Friuli ».

Avrà pure luogo il processo contro la « Sartorella », più volte prorogato.

IL DAZIO CONSUMO IN LUGLIO

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes 'Gli introiti Dazio consumo del mese di luglio ammontarono a L. 62,629.94' and 'Totale L. 581.29'.

Corriere Giudiziario

In Tribunale (Udienza 1 Agosto) Presidente: giudice Zamparo; P. M.: giudice Artusi. Tommasino, Angela ed Amalia, per contrabbando tabacco, e zucchero, sono condannate la prima alla multa di L. 33.66, la seconda alla multa di L. 81, applicata in legge del perdono.

Mercato dei valori

Table with 2 columns: Description and Value. Includes 'Camera di Commercio di Udine', 'Azioni', 'Obbligazioni', and 'Cambii (chèques a vista)'.

Dott. LUIGI SPPELLANZON Gabinetto dentistico Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine, piazza del Duomo n. 3.

NOTIZIE MEDICHE

Terapia completa

Nella terapia della gotta bisogna tener presente che il complesso dei fenomeni morbosi che caratterizzano questa malattia è dovuto ad una azione combinata dell'acido urico circolante nell'organismo con le modificazioni nutritive che avvengono nei diversi organi o nei diversi tessuti, sia per causa dell'acido urico stesso sia per altre cause non ancora ben definite.

Una terapia che si occupasse soltanto di espellere o neutralizzare l'azione dell'acido urico, sarebbe una terapia incompleta. Non è l'acido urico soltanto che genera la gotta, tanto è vero che nessuna delle tante sostanze, le neque compresse, di cui si vanta l'azione antiurica, ha mai guarito un gottoso.

Bisogna che il medico abbia di mira l'altro ordine di processi patologici, quelli che avvengono negli elementi cellulari e per i quali si ha una sovrabbondanza di acido urico, o forse una combinazione speciale di questo corpo, nonché una diminuita resistenza organica all'azione di esso.

Un rimedio che ottemperi a queste indicazioni sarà davvero un rimedio razionale, di azione doppiamente curativa e non semplicemente calmante. Questo rimedio oggi la scienza lo possiede ed è l'Antagra (messa in commercio dalla ditta Bialetri di Milano), la quale per la sua efficacia in pochi anni ha saputo conquistarsi, col favor del pubblico e dei medici, il primo posto nella terapia della gotta e della diatesi urica.

Dr. Conzatti

Il ventre di Parigi in una settimana

Il Figaro pubblica una curiosa statistica sul ventre di Parigi. In una sola settimana dal 16 al 22 luglio sono stati consumati dal mercato di Parigi 4762 buoi, 14,000 vacche, 4423 vitelli, 26,497 montoni, 16,799 maiali. Ecco quel che il ventre di Parigi ha divorato di carne in sette giorni senza contare il notevole contributo di carne di cavallo, mulo ed asino, che a Parigi si vendono nelle botteghe cost dette ippofagiche.

G. APOLLONIO direttore proprietario LUIGI BASSO, gerente responsabile.

Collegio Convitto Spessa Casteifranco Veneto Scuole Tecniche Regie — Studi giunioriali Scuole Elementari. Aperto anche durante le vacanze. Retta L. 330.

Municipio di Udine

Si rende noto che furono consegnati all'Aspetoria comunale per l'esazione i ruoli supplementi I, tassa vettura, domestici ed Enercizio ed il ruolo supplemento III, tassa cani e che la relativa matricola è ostensibile presso l'ufficio di ragioneria.

Municipio di Lusevera

Avviso di concorso A tutto 25 Agosto p. v. resta aperto il concorso al posto di Medico condotto del Comune, cui è assegnato l'annuo stipendio di lire 2100.00 netto dall'imposta di ricchezza mobile, l'emolumento di lire 100.00 per le funzioni di ufficiale sanitario e di vaccinatorio o lire 200.00 quale compenso per la tenuta dell'armadio farmaceutico.

UNICA FABBRICA Mobili in ferro ed Insegne A FUOCO Casa fondata nel 1868 Sante della Venezia UDINE NEGOZIO, Via Aquileia, 23 — SPFFIGNA, Via di Mezzo, 4 VENEZIA, S. Agostino, Calle del Cristo, 2210 Specialista Vernici a fuoco di grande durata. Si forniscono Ospedali — Collegi — Sedile o tavoli per Caffè. Si eseguono elastici su qualsiasi misura, rete metallica o a mollo spratale. Prezzi da non temere concorrenza.

Stomathina Locatelli Cachets disinfettanti - assorbenti - digestivi Rimedio sicuro contro il catarro intestinale, in qualsiasi forma gastrica e in tutte le fermentazioni dello stomaco e dell'intestino. L. 3 la scatola franco di porto. Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico TULLIO LOCATELLI - PADOVA Depositi in Genova o Venezia

AGUA DI PETANZ eminentemente preservatrice della salute del Ministero Ungherese brevettata « LA SALUTARE ». 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sugliosi medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di SS. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Baccelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia: A. V. RADDÒ - Udine rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris UDINE

Molino a Cilindri presso Udine avviaatissimo, completo, ultimo sistema; produzione giornaliera 30 quintali; da vendere o da affittare a condizioni vantaggiose. Rivolgarsi al signor Bergagna Vittorio, Sub. Cossiguacco, Gervasuta 11, Udine.

Dottor L. Zappaloli, specialista per le malattie di Orecchio-Naso-Gola già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano (esercitante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie di orecchio, naso e gola di parecchi ospedali ed istituti sanitari) riceve ogni giorno in via Belloni n. 10 (Piazza Vittorio Emanuele) Udine. Visite gratuite per i poveri dalle 8 alle 9 ogni giorno feriale e festivo. Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo.

Ferro - China - Bisleri Il Chiarissimo Prof. Volte la Salute?? LUIGI SANSONI, direttore della Casa di Cura per le malattie degli organi della digestione in Torino, scrive: « Nel FERRO-CHINA-BISLERI l'associazione del ferro colla china riesce utilissima per tonificare il sistema digerente dei gastroenteropatici e rinvigorisce il sistema nervoso sempre compromesso in tali ammalati ». NOCERA-UMBRA Acqua da tavola Esigete la marca «Surgente Angelica» F. BISLERI & C. - MILANO

TRICICLO a motore ottimo stato a prezzo ridottissimo. In vendita presso la Ditta Teodoro De Luca - Udine.

Dott. Giuseppe Sigurini Via Grazzano, 29, Udine Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparechio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni tutti i giorni dalle ore 11 alle 14.

Specialità della Premiata Farmacia Pacelli LIVORNO Dolori e bruciori di stomaco catarro gastro-intestinale, cattiva digestione, acidità si guariscono con la China Pacelli Effervescente che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perché, oltre al rinforzario, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda. Vasetti da L. 1.50 e 2 (per posta cent. 25 in più). La nevralgia (malattia nervosa) si guarisce con le Pillole Pacelli Antinevralgiche, che danno forza, energia, gaiezza. Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65. Vendesi in tutte le farmacie di Udine e della farmacia Pacelli, Corso Umberto, n. 51, Livorno.

VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG Omandare sempre espletamente il LIEBIG per non venir mistificati con marche cammili.

Non usate più pomate né unguenti, perché sono vecchie formule non più adatte ai tempi moderni! USATE LA LU GO LI NA Trovati in tutte le FARMACIE. Deposto locale a Milano Farmacia Erba Piazza Duomo

La Direzione del Collegio Silvestri si progia di avvertire che durante le vacanze autunnali l'Istituto rimane aperto a quei giovani che, dovendo nel prossimo ottobre sostenere gli esami, hanno ora bisogno di lezioni speciali nello singolo materie. Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori di questo Collegio fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali. Si accettano anche esterni. - Retta modica.

Non adoperate più Tinture dannose Ricorrete alla VERA INSUPERABILE Tintura istantanea (brevettata) Premziata con Medaglia d'oro all'Esposizione campionaria di Roma 1908. R. Stazione sperimentale agraria di Udine. I campioni della Tintura presentati dal signor Lotobioico Ite bottiglia N. 1 Liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive. Udine, 13 gennaio 1901. Il direttore Prof. Nallino. Unico deposito presso il parrochiero I.O. DOVICO RE, Via Daniele Maestri.

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

Seduta del 31 luglio

(Continuazione vedi numero di ieri)

Decisioni varie

Udine. — Accoglie i ricorsi di Franz Vittorio e Comessatti Pietro e respinge il ricorso di Carlini Egeocio per la tassa famiglia. Formata di terreno col sig. Bosselli; esprime parere favorevole.

Sedegliano. — Tassa esercizio e rivendita: accoglie i ricorsi di Vusanò Maria, Olozza Giacomo e De Colle Pietro; accoglie parzialmente i ricorsi di Ganzini Luigi, Vit Giuseppe, De Campo Leonardo e Menini Gottardo; respinge i ricorsi di Cargnelli Giuseppe e Malattia Romano.

Treppo Carnico. — Strada Rio Rouschis Rio Manzan; indennità all'ing. Malanotti; diffida il comune ad emettere il mandato.

Moruzzo - Pagnacco. — Controversia epodaltica Lombardo Caterina e Degano Eulonia, assegna 15 giorni al comune di Pagnacco per invio di osservazioni e documenti salvo di provvedere definitivamente.

Vulvasone. — Licenza il bilancio 1906 per provvedimenti della Prefettura.

Sacile. — Tariffa per la tassa di esercizio e rivendita. Approvata.

Zuglio. — Svincolo cauzione dazieri 1901-1905. Idem.

Clauzetto. — Svincolo cauzione dazieri 1896-1905. Idem.

Arta. — Concessione piante a Lirussi G. B.; approva la deliberazione consigliare e non quella della G. M.

Pizzano. — Tassa famiglia; respinge il ricorso di Droina Giovanni.

S. Vito al Tagliamento. — Tassa esercizio; respinge il ricorso di Stafferi Valentiano.

Rinvia ai Comuni S. Daniele. — Assogno di riposo a due insegnanti.

Gemona. — Modificazione tariffa tassa esercizio e rivendita.

Venezona. — Vendita lotto comunale.

Dott. cav. Ugo Ersetigg Allievo delle Cliniche di Vienna Specialista per l'Otite, Ginecologia e per le malattie dei bambini Consultazioni dalle ore 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi Via Lirutti, N. 4

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

Biciclette
Macchine da Cucire
 si vendono a prezzi di assoluta concorrenza presso la Ditta

TEODORO DE LUCA
 tanto in contanti che a rate. Subb. Cussignacco - Fabbrica

Negozio - Via Daniele Manin N. 10 - Udine

MALATTIE SEGRETE
 guariscono prontamente coi preparati del Dott. W. Devo

Juno Iniezione silicostilica contro la gonorrea (scolo).
 con siringa L. 2,50 (franco L. 3,20) - Botiglia con siringa L. 1,75 (franco L. 2,50)

Capsule Antigonorrhoeiche. Si possono usare contemporaneamente alla iniezione Juno ed anche sole. - Una scatola L. 2,50 (franco L. 3,20) - Una scatola Juno con siringa ed una scatola Capsule L. 3,50 - franco di porto.

Pillole Antisifilitiche guariscono la sifilide recente o di vecchia data.
 - Scat. L. 3,50 (franco L. 4,10) - 2 Scat. Pillole con 2 Scat. Compresse Clorato Potassico L. 1 franco di porto.

Quasote Malattie Segrete contro 2 franchi di cartolina (L. 3,50) - Consulto per corrispondenza gratuito ed a pagamento (L. 3,50).

Premiata **OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA**
 MILANO - Via S. Calocero, 25.

Grandioso Oleificio in TORRAZZA (Porto Maurizio)

OLIO D'OLIVA
 delle proprietà di
LORENZO AMORETTI (PORTO MAURIZIO)

LISTINO SENZA IMPEGNO:

OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA Mangiabile	0	a L. 1,20 il Kg.
Fino	00	1,30
Sopraffino paglierino	000	1,40
Vergine extra	0000	1,45

Rese franco Svezione Porto Maurizio, in famiglia da Kg. 10 a Kg. 45 da fatturare al prezzo di costo.

OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA, in stagnato da circa (Fino a L. 7,00 la stag. Kg. 4 di olio) (Fino a L. 8,50)

Spedizione per pacco postale, franco a destino, recipienti gratis. Pagamenti: cont'assegno o contro rimessa antiposta.

Saponi veri di Marsiglia Specialità della Ditta LORENZO AMORETTI. Saponi della Fabbrica GUSTAVE MAGNAN, MARSIGLIA, esclusiva vendita per l'Italia.

Marc Abatjour al 75% **Pot à eau** al 65% d'olio
 In pezzi da grammi 400 a grammi 1000 L. 01 al Quintale L. 55 al Quintale
 120 300 600

In Casse originali da netto Kg. 50 di una sola pezzatura.

Sapone Marsiglia MARCA L. A al 70% d'olio L. 60 - al 65% L. 54 il Quintale.
 In tutta la pezzatura da gr. 100 a gr. 1000 - In Casse di qualunque peso a piacere.
 Specialità Cassotto da netto Kg. 10 contenenti 100 pezzi da 100 grammi

Sapone Marsiglia MARCA L. A Coquille, Sapo Sabon L. 67 - Fresco L. 58 il Quintale.
 Sapo in pezzatura da gr. 100 a gr. 500 - Fresco in pezzi da gr. 100 a gr. 1000.

In Casse originali da netto Kg. 50 anche assortite in diverse pezzature. Casse gratis. Merco reso franco Svezione Porto Maurizio. Il Sapone La Coquille ecco-acco si vende a peso reale. Tutto le altre qualità, essendo Sapone fresco, si vendono a peso d'origine, quindi il solo a carico dei compratori. Per partite di almeno Quintali 6 per marca, si accorda il franco destino.

Pagamento contro assegno - Campioni gratis a richiesta

LIQUORISTI, CAFFETTIERI e PASTICCIERI

Maganditter, Erba coloranti, Absinthe ecc. - Estratti ed Essenze per la fabbricazione di liquori, Rosoli e Sciroppi - Prodotti Enologici per la cura delle malattie ad alterazioni del Vini - Fabbrica speciale di **CARAMELLO** (Zucchero bruciato).

I liquori migliori sono quelli fabbricati cogli Estratti dell'**Antioch e Premiata Distilleria**

SOTTERRI e PROSPERO già SOTTERRI e GALLERI
 Specialità in Erbe concentrate per Vermouth, Fernet, Apritif, Amaro Foleto, ecc.

Dietro richiesta si spedisce gratis il **Catalogo generale** - Milano, Via Marco d'Oggio N. 3, Milano

SAPOLI
 BERTELLI

PROFUMERIE

VENUS
 BERTELLI

Proprietaria la Società di prodotti chimico-farmaceutici
A. BERTELLI e C.
 Milano - Roma - Napoli - Torino - Genova - Palermo

Commissioni per corrispondenza:
 26, via Paolo Frisi, 26.
 MILANO

è l'ideale per il toilette

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE
 è giudicato in tutte le CLINICHE e nella PRATICA dei medici

IL PIU' POTENTE TONICO RICOSTITUENTE
 dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio sig. Del Lupo,
 Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI.

PS. - Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.

Presso l'autore **E. Del Lupo**, Ricca: Molise. - In UDINE presso le Farmacie Comessatti, Angelo Fabris e V. Beltrame.

Romp.
 Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principii ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

IFOSFYMBINA
 Il sovrano rimedio dell'Impotenza e della Sterilità

a base di Yoinbina, Glicerofosfato di Calcio, Ferro, Soda, Potassa, Magnesia, Manganese, Chinina, Stricnina o Cocaina. - Annulla tutti i rimedi maggiormente in uso ed è l'unico che, mentre riesce a vincere la più ostinata Impotenza e la Sterilità, risulta un Potente Ricostituente e Sovrano Ristoratore della Salute.

GUARISCE l'Impotenza prodotta da Neurastenia, Debolozza generale, Abusi sessuali, Spermatorrea, Onanismo, Esaurimento nervoso, Difetti di Erezione o di Ejaculazione, Anafrodisia, Astenia, Psicostonia gastrica, Diabete, Polisarcia, Malattie renali, Intossicazioni, Tabo; la Sterilità, la Frigidità sessuale delle donne, ecc. - Flacone L. 8 - Per posta L. 8,80 - 3 flaconi L. 24 franco - Richiedere Memoria che s'invia gratis.

Deposito Generale: Dott. **LUIGI CARUSI**, Napoli - 20, Forino a Pontenuovo, 20 - Napoli.

DITTA ENRICO MASON
 UDINE
 Grande Assortimento Ultime Novità
 Telefono 2-75
 UDINE-TIP. F. TOSOLINI